

Verbale 02/2020

Il giorno 22 aprile 2020 alle ore 10:00 presso la direzione dell'IFT Via del Fosso del Cavaliere, 100 Roma si è tenuta la riunione di insediamento in modalità telematica del Consiglio d'Istituto (di seguito Cdl) con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione situazione stanze cellule comuni**
2. **Valutazione richiesta fondi strutturali per upgrade Camera BSL2**
3. **Varie ed eventuali**

Sono presenti il Direttore che presiede l'incontro e tutti i membri del Cdl: la Dr.ssa Tiziana Bisogno, la Sig.ra Nunziatina Cherubini, la Dr.ssa Annalucia Serafino, la Dr.ssa Marzia Soligo, il Dr. Mauro Cozzolino, il Dr. Mario Ledda, il Dr. Lionel JeanLuc Norbert Marlier.

Al solo fine di verbalizzare è presente la dr.ssa Matilde Paggiolu.

Il Direttore alle ore 10:20 dà inizio alla riunione dopo aver verificato che il collegamento fosse funzionante per tutti.

Si procede ad affrontare il **primo punto all'OdG**. Il Direttore fa il punto della situazione sulle stanze delle cellule comuni e ricorda la possibilità di utilizzare la stanza 1E01 come stanza cellule comune considerando lo spostamento del Sig. Marco Chiacchiarini che attualmente ha una postazione nella stanza. Ci si propone di approfondire l'argomento in un successivo incontro e definire i vari aspetti per renderla operativa.

Si procede ad affrontare il **secondo punto all'OdG**. Il Direttore, prima di affrontare tale punto, ritiene opportuno fare una premessa. Avendo partecipato, insieme agli altri direttori, a diverse riunioni convocate dal dipartimento e dalla direzione generale alla presenza della cabina di regia COVID-19, ha avuto la possibilità di condividere riflessioni, considerazioni e fare richieste in merito alla ripresa delle attività di laboratorio nel rispetto del principio del distanziamento, della disinfezione e dell'uso di adeguati dispositivi. Il principio della sicurezza sarà responsabilità primaria del Direttore, pertanto la direzione e i referenti della sicurezza dovranno vigilare scrupolosamente sull'osservanza, da parte di tutti i dipendenti, delle norme di comportamento dettate dalla cabina di regia COVID-19. Sicuramente, nella situazione di emergenza che stiamo vivendo, il processamento dei campioni biologici rappresenta un aspetto delicatissimo dell'attività di ricerca. Pertanto il Direttore condivide con tutti i membri del Consiglio, l'importanza e la necessità di valutare un possibile potenziamento e/o adeguamento della stanza di biocontenimento BSL-2 situata al secondo piano. A tal proposito il Direttore fa presente che potrebbero esserci due alternative. La prima sarebbe quella di un vero e proprio upgrade della attuale camera di biocontenimento da livello di sicurezza BSL-2 a livello BSL-3. Tale possibilità, qualora se ne verificasse la fattibilità, non solo ci permetterebbe di manipolare in sicurezza materiale biologico umano che potrebbe essere potenzialmente infetto (quale biopsie o sangue periferico, con il quale vari gruppi operanti in Istituto hanno necessità di continuare a lavorare per esigenze progettuali), ma consentirebbe di renderci pronti, in un prossimo futuro, a

supportare studi di base ed eventuale sviluppo di farmaci antivirali e/o di tools diagnostici, aumentando le possibilità progettuali e collaborative nel campo e, nello stesso tempo, la visibilità del nostro Istituto. A supporto di tale possibilità di upgrade, vi è anche il fatto che l'attuale camera di biocontenimento presente in Istituto, anche se catalogata come BSL-2, fu a suo tempo costruita con alcune caratteristiche di biocontenimento di livello BSL-3 (ad es. doppia porta, pressione negativa, locale attiguo dedicato e adibito a sterilizzazione e smaltimento materiale potenzialmente infetto, etc) che però andrebbero verificate e adeguate in base alle attuali direttive di sicurezza. Inoltre, tra gli istituti CNR dell'area romana, noi siamo gli unici ad avere a disposizione una camera di biocontenimento con tali caratteristiche e questo ci agevolerebbe nel fare una proposta ben strutturata al Dipartimento di Scienze Biomediche per ottenere un supporto finanziario dedicato a tale upgrade. In alternativa, il Direttore suggerisce la possibilità di un adeguamento a camera "P2 potenziata", che potrebbe essere realizzata applicando alle cabine biohazard, già presenti nella attuale camera, guanti a manicotto per la manipolazione del materiale e filtri assoluti per la filtrazione dell'aria in entrata e in uscita (rendendole a chiusura ermetica tipo glove-box). Tale adeguamento, anche se con possibilità applicative più limitate rispetto all'upgrade a P3, consentirebbe comunque di manipolare in sicurezza materiale biologico umano che potrebbe essere potenzialmente infetto. In ogni caso, prima di procedere occorre, però, avere tutta la documentazione della stanza in questione così da avere ben chiare le attuali caratteristiche. Il Direttore ribadisce che non farà nulla senza il parere e/o sopralluogo del referente della sicurezza interno e del referente CNR sig. Salvatore Lovello. Tutti i membri sono d'accordo nel procedere dapprima ad un'attenta analisi della situazione per poi valutare la fattibilità di un intervento strutturale. La dr.ssa Serafino ha già individuato una ditta specializzata alla quale chiedere una eventuale consulenza e/o sopralluogo e che ci ha indicato alcune delle informazioni (quali il layout del laboratorio, le finiture interne includenti il rivestimento pareti, la tipologia del pavimento e del controsoffitto, il report di collaudo e le misure effettuate per la verifica degli ambienti, etc...) che potrebbe essere utili per una iniziale valutazione di fattibilità per un upgrade. Il Direttore si occuperà di parlarne con il responsabile di Area, per verificare la disponibilità della documentazione necessaria.

Il Dr. Marlier mette a disposizione dei colleghi un documento dettagliato sulla classificazione degli agenti infettivi in relazione alla sicurezza biologica elaborato dall' IRCCS L. Spallanzani e dal "*WHO Collaborating Center for clinical care, diagnosis, response and training on Highly Infectious Diseases*" che può sicuramente fornirci alcune informazioni importanti sugli aspetti di sicurezza.

Il direttore in accordo con tutti i membri propone un aggiornamento non appena ci saranno tutte le informazioni utili per valutare l'azione da intraprendere.

Per quanto riguarda il **terzo punto all'OdG. Varie ed Eventuali**

Il Direttore informa i presenti sul possibile piano di rientro dopo il 4 maggio p.v. che deve essere comunque definito e precisato in un documento che la direzione generale e la cabina di regia COVID-19 stanno

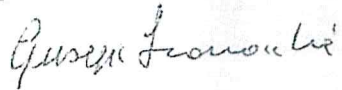
elaborando. Si può senza dubbio anticipare che il rientro dovrà essere molto contenuto privilegiando, ove possibile, il ricorso al lavoro agile.


Essendo il nostro Istituto all'interno di un'Area di ricerca le future azioni da intraprendere verranno condivise con il responsabile di Area.

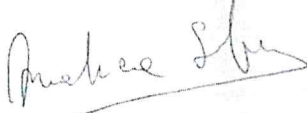
Per il personale di ricerca si dovranno fare valutazioni ben precise rispetto ai progetti da seguire e al team che dovrà accedere nei laboratori; si dovrà pertanto valutare la priorità dei progetti su cui lavorare tenendo presente che la direzione generale, in accordo con la cabina di regia, ha stabilito che i progetti prioritari saranno quelli Covid e quelli che necessitano di rendiconti con scadenze prefissate ed immediate. La sede centrale inoltre sta predisponendo un cospicuo acquisto di dispositivi di sicurezza (in particolare, mascherine e gel disinfettante) ma i tempi di consegna di detti dispositivi non sono ancora definiti. I vari Istituti, probabilmente, si dovranno far carico dell'approvvigionamento iniziale. Si resta in attesa nei prossimi giorni di un documento che conterrà precise indicazioni e che sarà cura della Direzione diffondere a tutto il personale.

Non essendoci altro da discutere la riunione alle ore 12:30.

Letto approvato e sottoscritto

Dott. Giuseppe Sconocchia 

Dr.ssa Tiziana Bisogno 

Dr.ssa Annalucia Serafino 

Dr.ssa Marzia Soligo 

Sig.ra Nunziatina Cherubini 

Dr. Mauro Cozzolino 

Dr. Mario Ledda 

Dr. Lionel JeanLuc Norbert Marlier 